



Area Patrimonio e Servizi Economici
Ufficio gare, approvvigionamenti e sviluppo edilizio
Sett. Gare lavori, servizi e forniture

Il Direttore Generale

- VISTO** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n.165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 982 del 30/03/2015;
- VISTI** gli artt. 84 D.Lgs. 163/06 e ss.mm. e ii., 120 e 282 DPR 207/10 e ss.mm. e ii., 11 e 12 Regolamento dell’attività contrattuale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 274 del 25/05/2009;
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/01/2015;
- CONSIDERATO** che, ai sensi della normativa vigente, nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 163/06 e ss.mm. e ii., da aggiudicarsi secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte è demandata ad una Commissione giudicatrice;
- CONSIDERATO** che detta Commissione deve essere composta da un numero dispari di componenti, fino ad un massimo di cinque, che siano in possesso di competenze tecnico-amministrative, relative al settore cui si riferisce l’oggetto del contratto;
- CONSIDERATO** che detta Commissione è presieduta, di norma, da un dirigente dell’Amministrazione, ovvero, in caso di mancanza, in organico, da un funzionario dell’Amministrazione stessa, incaricato di funzioni apicali, nel rispetto del principio di rotazione;
- CONSIDERATO** che i commissari diversi dal Presidente sono selezionati tra i funzionari dell’Amministrazione sulla base delle competenze, dei carichi di lavoro e nel rispetto del principio di rotazione;
- CONSIDERATO** che i commissari diversi dal Presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun’altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- CONSIDERATO** che sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all’approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- CONSIDERATO** che non devono sussistere per i commissari le cause di astensione previste dall’art. 51 c.p.c. per il giudice nei processi civili;
- CONSIDERATO** che per i commissari non debbono sussistere situazioni di conflitti di interesse né condanne penali, anche non passate in giudicato, per i reati previsti al capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale;



CONSIDERATO che la nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;

CONSIDERATO che è possibile nominare, al ricorrere delle condizioni nel prosieguo elencate, i commissari, diversi dal Presidente, nel rispetto del principio di rotazione, tra funzionari di altre Amministrazioni pubbliche, ovvero, tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professionisti, con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi Albi professionali, nell'ambito di un elenco, soggetto ad un aggiornamento biennale, formato sulla base di rose di candidati fornite dagli Ordini professionali;
- b) professori universitari di ruolo, ivi inclusi i ricercatori, nell'ambito di un elenco, soggetto ad un aggiornamento biennale, formato sulla base di rose di candidati fornite dalle Facoltà di appartenenza;

CONSIDERATO che è possibile nominare i commissari, diversi dal Presidente, tra le categorie sopra elencate, al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) carenza in organico di adeguate professionalità, da intendersi anche come impedimento temporaneo dovuto a carichi di lavoro particolarmente elevati, attestata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) sulla base degli atti forniti dal Dirigente;
- b) interventi complessi di cui all'art. 3, co. 1, lett. l) DPR 207/10 e ss.mm. e ii.;
- c) lavori di importo superiore ad € 25.000.000,00, nei quali le componenti architettonica e/o strutturale e/o impiantistica siano non usuali e di particolare rilevanza;
- d) procedure di affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di finanza di progetto;
- e) contratti aventi ad oggetto servizi o forniture di particolare complessità, di cui all'art. 300, co. 2 lett. b) DPR 207/10 e ss.mm. e ii.;
- f) contratti aventi ad oggetto servizi o forniture di importo superiore ad Euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi del Regolamento dell'attività contrattuale, è prevista la corresponsione di un compenso ai membri delle Commissioni giudicatrici, stabilito in base all'importo della gara ed al numero di offerenti;

CONSIDERATO che la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, emanata in data 26 febbraio 2014, in fase di recepimento, privilegia sostanzialmente l'utilizzo del criterio di aggiudicazione del "miglior rapporto qualità / prezzo";

CONSIDERATO pertanto, che l'Amministrazione intende, ove possibile, procedere all'affidamento di appalti, in particolare di lavori, mediante un maggiore utilizzo del criterio sopra denominato;

CONSIDERATO quindi, che nelle more dell'emanazione del nuovo Regolamento dell'attività contrattuale di Ateneo, si è reso necessario ed opportuno definire la procedura per la scelta dei commissari non appartenenti all'Amministrazione universitaria, nel rispetto delle norme vigenti, nonché dei principi di trasparenza, di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa;



- VISTA** la propria Disposizione n 3476 del 20/10/2015, recante la “Regolamentazione per l’individuazione dei componenti esterni delle commissioni giudicatrici”, da recepirsi nell’emanando Regolamento dell’attività contrattuale di Ateneo;
- CONSIDERATO** che una prima applicazione della Regolamentazione sopracitata ha determinato azioni amministrative non del tutto coerenti con i principi di snellezza e celerità del procedimento;
- CONSIDERATO** che si rende opportuno e necessario procedere ad una semplificazione della Regolamentazione emanata;
- SU PROPOSTA** dell’Area Gestione Edilizia;
- SU PROPOSTA** dell’Area Patrimonio e Servizi Economici;
- SENTITO** il Responsabile per la prevenzione della corruzione;

DISPONE

con il presente provvedimento la “Regolamentazione per l’individuazione dei componenti esterni delle commissioni giudicatrici”, che annulla e sostituisce la precedente emanata con Disposizione n. 3476 del 20/10/2015.

- FORMAZIONE ELENCHI -

Art. 1 – Il Settore Gare lavori, servizi e forniture (Settore Gare) afferente all’Area Patrimonio e Servizi Economici, con cadenza biennale, formula apposita istanza agli Ordini Professionali (Ingegneri, Architetti, Geometri della Provincia di Roma, Collegio Professionale Periti Industriali di Roma e Provincia, Avvocati di Roma,) ed ai Presidi delle Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, Ingegneria dell’Informazione - Informatica e Statistica, Architettura, Giurisprudenza, Economia e Scienze Politiche Sociologia Comunicazione de “La Sapienza”, al fine di ottenere un elenco di Professionisti e Professori universitari candidati, con l’indicazione delle relative competenze specialistiche.

Art. 2 – Il Settore Gare forma gli elenchi dei Professionisti e dei Professori universitari, sulla scorta di quanto indicato dagli Ordini professionali e dai Presidi delle Facoltà.

- PROCEDURA DI SCELTA -

Art. 3 – I componenti delle Commissioni giudicatrici, compreso il Presidente, sono pari a tre; nei casi di particolare complessità, ovvero qualora si renda necessario l’apporto di una pluralità di competenze, i componenti possono essere in numero massimo di cinque; in tal caso è prevista la presenza di un membro esperto nello svolgimento delle gare.

Art. 4 – Il RUP comunica al/ai Dirigente/i competente/i l’esigenza di individuare funzionari interni all’Amministrazione per ricoprire l’incarico di membri della Commissione giudicatrice. Il Dirigente competente dà adeguata pubblicità di detta esigenza, all’interno della struttura, per 3 giorni lavorativi, mediante apposito avviso, indicante i termini dell’incarico da affidare.

Art. 5 – Nel caso di mancato riscontro all’avviso di cui al precedente art. 4, il RUP, sulla base degli atti forniti dal/i Dirigente/i competente/i, attesta una delle condizioni, indicate in premessa, legittimanti la nomina di membri di Commissione non appartenenti all’Amministrazione



universitaria e formula apposita richiesta al Settore Gare di procedere all'individuazione dei componenti esterni, indicandone il numero ed i requisiti professionali.

Art. 6 – Il Settore Gare, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, procede mediante sorteggio, del quale è redatto processo verbale, all'individuazione di tre nominativi per ciascun membro richiesto dal RUP, nell'ambito di ciascun elenco (dei Professionisti e dei Professori universitari).

Il Settore Gare, a seguito del sorteggio, procede, ad inviare, ai soggetti come sopra individuati, una nota contenente l'oggetto della gara, il relativo importo, il range di compenso previsto nel Regolamento dell'attività contrattuale, l'elenco dei concorrenti alla gara e il termine entro il quale comunicare l'eventuale disponibilità a ricoprire l'incarico di cui trattasi.

Art. 7 – Il Settore Gare, contestualmente, procede ad inoltrare richiesta scritta alle Amministrazioni pubbliche di cui al successivo comma, per la designazione di funzionari, in numero pari a tre volte quello richiesto dal RUP, per ciascun membro.

Le Amministrazioni pubbliche, di cui al primo comma, devono essere consultate nel seguente ordine: Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Lazio - Abruzzo – Sardegna, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Roma Tre.

Art. 8 – Il Settore Gare, a seguito delle procedure di cui ai precedenti artt. 6 e 7, ottenuta la disponibilità allo svolgimento dell'incarico da parte di almeno tre soggetti per ogni membro da nominare, procede a inoltrare agli stessi una nota di comunicazione della data e del luogo del sorteggio per l'individuazione dei componenti della Commissione e dei membri supplenti, da nominare in caso di impedimento dei componenti.

Art. 9– Il Settore Gare procede, alla presenza del RUP e nella data e nel luogo indicati, al sorteggio dei nominativi, individuando ciascun componente delle Commissioni e ciascun membro supplente, ove possibile, in categorie differenti fra loro (Professionisti, Professori universitari, funzionari di altre Amministrazioni pubbliche). Delle operazioni di sorteggio deve essere redatto processo verbale.

Art. 10 – Il Settore Gare, al termine delle operazioni di sorteggio, procede alla redazione della disposizione direttoriale di nomina della Commissione giudicatrice e del disciplinare di incarico.

Art. 11 – I componenti della Commissione devono comunicare al Settore Gare, ove possibile, il proprio impedimento alla partecipazione alle sedute pubbliche con un preavviso di almeno tre ore, rispetto all'orario di inizio delle stesse. In caso di comunicato impedimento, l'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità di nominare il membro supplente, individuato ai sensi del precedente art. 8.

Art. 12 - E' consentita, nel rispetto delle condizioni indicate in premessa, la nomina di Commissioni giudicatrici miste, composte sia da funzionari interni all'Amministrazione universitaria che da membri esterni alla stessa Amministrazione.

Art. 13 – Il soggetto esterno nominato quale componente di una Commissione giudicatrice non può essere nominato nuovamente nella successiva Commissione giudicatrice, composta da membri esterni all'Amministrazione universitaria.

Art. 14 – Il provvedimento direttoriale di nomina dei membri, di cui al precedente art. 10, deve indicare il compenso, il termine per l'espletamento dell'incarico, prorogabile una sola volta per giustificati motivi ed un'adeguata motivazione in ordine all'esito negativo della



preventiva verifica della presenza di figure professionali adeguate, all'interno dell'Amministrazione universitaria.

Quanto contenuto nel presente provvedimento sarà recepito nell'emanando Regolamento dell'attività contrattuale di Ateneo.

F.to: Il Direttore Generale

Disposizione n. 538/2016
prot. n. 0008933 del 11/02/2016
classif. I/9